

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	212
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	212
2. disturbi evolutivi specifici	36
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	10
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	265
% su popolazione scolastica	39,26%
N° PEI redatti dai GLHO	212
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Altre scuole	Centro LNF
		Sì / No	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte	si
Funzioni strumentali / coordinamento	POF: Orsatti N. Commissione H: Mauri P. - Ferrari D. DSA: Bregaglio MB	si	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Mauri Paolo Ferrari Donatella Bregaglio MB	si	si
Psicopedagogisti e affini	Supporto a richiesta degli	In parte	si

esterni/interni	alunni consulenza agli insegnanti approfondimento delle problematiche degli alunni		
Docenti tutor/mentor		In parte	no
Altro:			
Altro:			

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	In parte
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS/CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale/italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane:

Dirigente Scolastico:

Referente commissione h: coordina le attività legate al sostegno e alla documentazione

Referente commissione POF: struttura l'autovalutazione

Referente commissione Continuità: coordina il gruppo di lavoro che pianifica le attività di accoglienza fra un ordine di scuola e l'altro; coordina l'attività di elaborazione di un curriculum pro-sociale.

Docenti per le attività di sostegno:

Coordinatori di classe:

Personale ATA: assistenza mensa e aiuto nella cura personale di alunni con grave disabilità

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI: Composizione: È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori, da una rappresentanza dei genitori, da una rappresentanza dell'ente "La Nostra Famiglia". Predispone una proposta per il Piano Annuale per l'inclusione.

Consiglio di Classe: Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo - Gruppo di lavoro insegnanti di sostegno

Compiti e funzioni: Il GLH operativo/gruppo di lavoro, formato dagli insegnanti di sostegno dell'istituto, elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GLH d'Istituto:

Compiti e funzioni: E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai coordinatori di classe, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il piano annuale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturare percorsi nei gruppi d'area per la raccolta e la condivisione delle buone pratiche inclusive valorizzazione delle risorse interne per strutturare programmi di aggiornamento.

Tutoraggio sul campo per lavori a piccoli gruppi di insegnanti, a partire già da settembre: partire da situazioni reali portate dagli insegnanti e su cui lavorare.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo, contestualizzate e autentiche in stretta relazione con il lavoro svolto.

<p>Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati prevalentemente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.</p> <p>Osservazione dei progressi in itinere mediante prove calibrate.</p> <p>Verifiche calibrate con consegne che verranno spiegate con chiarezza all'alunno.</p> <p>Utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso.....)</p> <p>Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (quadernetto con le regole....)</p> <p>Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Condivisione di strategie e metodologie con tutto il personale educativo (docenti, educatori):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo • Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere" • Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Incontri all'interno del percorso di continuità con la scuole secondarie di secondo grado e i CFP della provincia;</p> <p>Pianificare durante l'anno riunioni di confronto con équipe specialistiche (ASTL e "La Nostra Famiglia")</p> <p>Potenziare la presenza dello psicologo/psicopedagogista in modo da coprire tutti gli ordini di scuola</p> <p>Potenziare la gestione dell'area DSA affidata ad un docente dell'istituto</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Valorizzare il ruolo dei genitori nelle attività educative delle classi legati a progetti specifici.</p> <p>Continuare a pianificare e organizzare proposte di aggiornamento che siano interessanti sia per i genitori che per i docenti.</p> <p>Sviluppo di attività legate allo spazio "Genitori per Genitori"</p> <p>Rafforzare i contatti con i servizi sociali dei comuni</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Dopo aver raccolto le pratiche inclusive presenti nel nostro Istituto, ci si propone di divulgarle nei vari ordini di scuola in modo che possano essere applicate. Per questo verrà redatto un documento guida per l'accoglienza, la gestione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Divulgare le proposte didattiche ed educative che hanno avuto successo attraverso la pubblicazione in un'area dedicata nella piattaforma web di istituto.</p> <p>Formazione del personale ATA per l'assistenza degli alunni disabili.</p> <p>Partecipazione a momenti comuni tra scuole dell'Istituto (scuola dell'infanzia di Garbagnate Rota, La Nostra Famiglia - scuola secondaria "K. Wojtyla", scuola primaria "I. Calvino" e "G. Segantini")</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Auspicabile un aumento di ore di compresenza da gestire in base al bisogno.

Auspicabile il miglioramento dei sussidi e dell'infrastruttura in funzione della sicurezza e della fruibilità del servizio.

Migliorare gli spazi e delle aule in modo più funzionale e accogliente.

Allestimento di un atelier creativo in ottica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Pianificazione del progetto di continuità a partire dal mese di settembre.

Progetto continuità: si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/5/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**